



La

Lente

Notiziario dell'Unione Ciechi ed Ipovedenti Firenze

Anno III - N° 2 Dicembre 2014 - Semestrale - Poste Italiane s.p.a. - Sped.abb.post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46), art. 1 comma 1, DCB FI - Dir. resp.: Dott.ssa Elettra Gullè
Reg. Trib. FI n° 5897 del 15/11/12 - Dir. e Amm.: Unione italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus - Via L. Fibonacci, 5 50131 Firenze - Tel. 055/580319 - Copia: 0,15 € - Stampa: Rindi - con inserti

Il concetto di accessibilità per tutti (universal access)



rientra a pieno titolo nel tema della cittadinanza attiva, della non discriminazione, delle pari opportunità, i quali a loro volta sono gli elementi fondanti di un modello di società inclusiva.

L'inclusione sociale peraltro deve intendersi non come un fatto acquisito una volta per tutte, ma piuttosto come un processo costante e sistematico di incontro, di reciproco adattamento fra persone e gruppi provenienti da diverse culture, con diverse sensibilità e in diverse condizioni fisiche.

In questo senso il modello dell'inclusione supera quello basato sulla tolleranza, poiché esso pone l'accento sul concetto secondo cui ciascun membro della collettività è portatore di valori che non vanno solo tollerati, ma meritano di essere considerati, e può contribuire ad arricchire il patrimonio materiale, culturale ed umano della collettività di appartenenza.

Considerando il caso specifico dei turisti con disabilità, va richiamata l'attenzione sul fatto che la International Classification of functions (ICF) da un lato, e, per altro verso, la convenzione Onu sulle persone con disabilità, spostano il centro dell'attenzione dall'individuo visto come entità indipendente, alla relazione che si viene a stabilire di volta in volta fra individuo e ambiente, che diventa quindi una componente fondamentale per comprendere e valutare la condizione di svantaggio, ovvero di handicap. Lo svantaggio, l'handicap quindi cessano di essere un dato costante ed immutabile, diventando una variabile dipendente, e pertanto modificabile nel tempo,

in positivo o in negativo.

Se consideriamo l'ambiente come l'insieme delle risposte umane, delle risorse tecnologiche, dei servizi e degli spazi disponibili per i cittadini, possiamo comprendere che il grado di accessibilità e di fruibilità di un luogo d'arte, di un monumento, di un reperto quindi si configura come un ponte fra sensibilità e condizioni culturali o fisiche differenti, un ponte che, senza pretendere di eludere il limite oggettivo (deficit), lo rende valicabile, e quindi meno ingombrante, più accettabile e, ben spesso, occasione per una crescita culturale ed umana condivisa.

In questo contesto il caso della disabilità visiva può assumere una valenza paradigmatica, se si considera l'importanza che assume la vista in una società visocentrica come è la nostra, dominata dall'immagine, che modella la comunicazione, l'organizzazione sociale, la tecnologia, strutturazione di spazi pubblici e privati.

Rendere accessibile e fruibile l'arte o la natura a persone con disabilità visiva non può significare ovviamente restituire loro il senso del colore, né la dimensione globale della visione panoramica; è invece piuttosto una raffinata opera di ingegno, che sa mettere a frutto le abilità e le capacità non visive, ossia quelle dei sensi vicarianti, la immaginazione, le abilità logiche, la fantasia, la creatività, spesso trascurate dalla nostra società della velocità, del click.

Si tratta di valorizzare il senso del tatto, come scoperta e riscoperta di una diversa concretezza, quella dei materiali, delle linee, del gioco delle superfici e del dialogo fra le dita e le rotondità e le insenature, le variazioni di texture; si tratta di ritrovare la forza evocativa della parola scritta o parlata, che per millenni ha messo in risonanza migliaia di ascoltatori con l'interiorità dei poeti, che ha tramandato i segreti della scienza, i misteri delle religioni; si tratta di ricreare quelle atmosfere naturali e spirituali che sanno catturare la fantasia del visitatore sensibile, alla scoperta di un passato che in qualche modo si fa ancora sentire in noi.

Inclusione quindi come scommessa condivisa, come unica alternativa al conflitto permanente, per una società destinata ad essere sempre più una società composta da tante minoranze.

Prof. Antonio Quatraro

Presidente Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti - Firenze

Decreto semplificazioni Misure per i minori invalidi



Il decreto semplificazioni (Decreto Legge N. 90 del 24/06/2014, convertito dalla Legge N. 114/2014) contiene varie misure nella direzione di uno snellimento del processo amministrativo, alcune delle quali interessano i soggetti minori già disabili, che al compimento del diciottesimo anno di età acquisiscano il diritto alla corresponsione di prestazioni economiche connesse alla maggiore età (art. 25, commi 5 e 6).

Al riguardo, si fa presente quanto segue:

* **Minori titolari di indennità di frequenza (art. 25, comma 5)**

Indicazioni operative con messaggio INPS N. 6512 dell'8 agosto 2014

Come è noto, per i minori titolari di indennità di frequenza l'erogazione della prestazione cessa al raggiungimento della maggiore età.

Il Decreto Legge 90/2014 stabilisce che i minori, già titolari di tale prestazione, che ritengano di possedere i requisiti per il diritto alle prestazioni economiche previste al compimento della maggiore età (la pensione non reversibile a favore dei cittadini maggiorenni ciechi assoluti, le indennità per ciechi civili, l'assegno mensile di invalidità, la indennità di comunicazione) possono presentare la relativa domanda entro sei mesi antecedenti al compimento della maggiore età.

In tali casi, le relative prestazioni verranno erogate al raggiungimento del diciottesimo anno di età, in via provvisoria fino a che non saranno conclusi l'accertamento delle condizioni sanitarie e la presentazione del modello AP70 attestante il possesso dei requisiti socio-economici previsti dalla normativa vigente.

Riepilogando: Per i minori titolari di indennità di frequenza resta fermo l'accertamento dei requisiti sanitari al compimento della maggiore età, per la percezione delle provvidenze a favore dei cittadini maggiorenni disabili.

* **Minori titolari di indennità di accompagnamento o di comunicazione (art. 25, comma 6)**

Indicazioni operative con messaggio INPS N. 7382 del 1° ottobre 2014.

Fino a prima dell'entrata in vigore del decreto semplificazioni, accadeva spesso che un minore titolare di indennità di accompagnamento per una grave disabilità, anche se stabilizzata e ingravescente (ex DM 2 agosto 2007), era comunque costretto al compimento della maggiore età ad una nuova valutazione sanitaria dell'invalidità (o cecità o sordità), altrimenti all'interessato veniva revocata l'indennità e non concessa la pensione che spetterebbe come maggiorenne.

A far data dal 24 giugno 2014, il Decreto Legge N. 90/2014 prevede che i minori invalidi civili (o ciechi assoluti o sordi) già titolari di indennità di accompagnamento, al raggiungimento della maggiore età, avranno soluzione di continuità nel pagamento dell'indennità e contestualmente acquisiranno automaticamente il diritto alla pensione (ad es. la pensione non reversibile a favore dei cittadini maggiorenni ciechi assoluti), senza dover nuovamente essere sottoposti a ulteriori accertamenti per la permanenza dello stato invalidante; sarà necessario, però, che gli interessati neomaggiorenni presentino, al raggiungimento del 18° anno di età, il modello AP70 per la verifica dei requisiti socio-reddituali.

Riepilogando: Ai neomaggiorenni ciechi assoluti viene concesso l'esonero dall'accertamento dei requisiti sanitari, pur essendo tenuti in ogni caso a presentare tempestivamente, al raggiungimento del 18° anno di età, il modello AP70.

Nulla viene detto nei confronti dei minori ciechi parziali titolari di pensione ed indennità speciale, per i quali restano invariate le vigenti procedure sanitarie e amministrative per la permanenza dello stato invalidante.

PREVENZIONE

La **Giornata Mondiale della Vista** viene celebrata ogni anno il secondo giovedì del mese di ottobre dall'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità - IAPB Italia onlus insieme all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e alle Sezioni dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (UICI), per porre all'attenzione dei cittadini e delle Istituzioni la necessità di preservare e tutelare il bene insostituibile della vista.

Nel 2014 abbiamo dedicato la Giornata Mondiale della Vista ai **giovani** e alla **guida sicura**: sottoporsi a controlli oculistici periodici consente di difendere i propri occhi. È la vista, tra i cinque sensi, a fornirci più

dati sulla realtà: circa l'80% di tutte le informazioni che giungono dall'ambiente al nostro cervello passano attraverso gli occhi. I check-up oculistici regolari e i corretti stili di vita consentono di prevenire, in molti casi, i danni oculari.

Si consideri che nel mondo la disabilità visiva può essere evitata in otto casi su dieci. Solo in Italia l'Istat stima che vi siano 362 mila ciechi e gli ipovedenti sono oltre un milione. Nel mondo, secondo l'OMS, ci sono 39 milioni di ciechi e 246 milioni di ipovedenti.

Informazione e divulgazione, diagnosi precoce e riabilitazione visiva sono i pilastri su





ALL4WELL - Accessible Language Learning for the Wellness Sector

Apprendimento delle lingue accessibile per persone con disabilità visiva nel settore della fisioterapia e del benessere

Comunicare meglio per lavorare meglio

Si sa che la comunicazione, specialmente oggi, ha un'importanza determinante in tutte le sfere della vita sociale: rapporti con la burocrazia, mondo del lavoro, attività di tempo libero.

Chi non vede può ridurre lo svantaggio derivante dalla sua condizione fisica proprio migliorando le capacità di comunicare con gli altri; comunicare significa mettere in comune, condividere idee, sentimenti, problemi e soluzioni.

La parola, scritta o parlata, diventa perciò la via maestra della comunicazione, che deve supplire per quanto possibile la difficoltà di servirsi della comunicazione visiva (sguardi, gesti, linguaggio del corpo, eccetera).

Oggi più che in passato il mondo è diventato un villaggio, dove ciascuno può entrare in contatto con chiunque altro con l'immediatezza tipica della passeggiata lungo il corso, del mercato, della piazza.

E oggi, più che in passato, è importante tenersi aggiornati sulle nuove opportunità offerte dalla tecnologia, per migliorare il proprio livello culturale, e perché no, per migliorare la propria posizione lavorativa.

Il progetto Europeo ALL4WELL (Inglese parlato per operatori non vedenti nel settore del benessere), offre l'opportunità alle migliaia di massaggiatori, massofisioterapisti, terapisti della riabilitazione ipo e non vedenti, una opportunità in più per interagire con pazienti che non parlano la nostra lingua, ma che sanno esprimersi in inglese, oggi una delle lingue più diffuse al mondo.

ALL4WELL è stato finanziato nell'ambito del programma eu-

ropeo di Apprendimento Permanente

- Leonardo da Vinci - Azione "Progetti Multilaterali di Trasferimento dell'Innovazione", ha avuto inizio il 1 Ottobre 2013 e terminerà il 30 Settembre 2015.

Il progetto è stato affidato ad un team di esperti che danno garanzia nel settore della rappresentanza degli utenti, della formazione professionale dei ciechi e degli ipovedenti, ed in quello dello studio delle lingue.

Scopo principale del progetto è quello di progettare e realizzare un corso completo di inglese parlato interattivo e gratuito, compatibile con le nuove piattaforme mobili, iphone, android e microsoft.

Dopo una indagine conoscitiva sulle necessità e le aspettative degli utenti, progettata nel corso del primo incontro di Firenze (18-19 novembre 2013), si è conclusa la prima fase (Vienna 24-25 marzo 2014), ed è stata avviata la fase di preparazione del primo prototipo di corso. Nel terzo meeting (Berlino - 4-5 novembre 2014) sono state definite le strategie relative alla fase successiva di testing, per poi passare alla realizzazione del prodotto finale, ossia del corso vero e proprio.

Il progetto ALL4WELL, mentre offre una opportunità in più per migliorare la propria posizione lavorativa, vuole anche contribuire a sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità i cui confini superano quelli nazionali, sapendo che oggi la globalità deve riguardare anche gli scambi culturali e la condivisione delle risorse umane al di là dei confini linguistici e geografici.

9 Ottobre 2014: Giornata mondiale della vista

cui poggia tutta l'attività della IAPB Italia onlus e delle sezioni UICI per sradicare la cecità evitabile, socialmente inaccettabile ed economicamente onerosa. La Giornata Mondiale della Vista è un'occasione importante per diffondere e sostenere il messaggio che la prevenzione delle patologie e dei disturbi visivi può salvare non solo la vista, ma anche la vita, specie se si è alla guida.

La nostra sezione provinciale di Firenze dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti ha attuato un'iniziativa articolata in diverse fasi, infatti abbiamo previsto un incontro con gli studenti all'interno di 5 scuole medie superiori di secondo grado (Istituto Elsa Morante, Liceo Pascoli, Istituto Superiore Virgilio di Empoli, Istituto G. Vasari di Figline Valdarno, Isis Leonardo Da Vinci), durante il quale

abbiamo distribuito dei panni pulisci occhiali con un opuscolo per sollecitare l'attenzione per la prevenzione; inoltre abbiamo distribuito l'opuscolo informativo in **Piazza S.M. Novella** dove abbiamo effettuato delle visite oculistiche gratuite dalle ore 10 alle ore 17 con l'utilizzo del camper oftalmico mobile (Oculista Dr. Martino Vannucchi della Clinica universitaria di Careggi).

Infine martedì 7 ottobre alle ore 11, presso la Fratellanza Militare, Piazza S. Maria Novella 18, abbiamo tenuto un incontro pubblico e la conferenza stampa, per farci conoscere e per presentare le nostre attività nel campo della prevenzione. All'incontro ha partecipato la Dott.ssa Daniela Bacherini, oculista della Clinica universitaria di Careggi.



FAI UN LASCITO

all'Unione dei Ciechi e degli Ipovedenti di Firenze

ILLUMINA LA VITA DI CHI NON VEDE

La vista è il bene più prezioso e la sua perdita è una delle tragedie più devastanti per chi ne viene colpito. L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Firenze è il primo compagno di viaggio per le persone che hanno perso la vista: li segue e li accompagna e fa loro scoprire che le cose belle non sono solo quelle che si vedono con gli occhi, ma con il cuore. Un compito difficile, che può portare avanti grazie alla generosità di chi sceglie di ricordarla nel proprio testamento.

Un lascito, anche piccolo, illumina il futuro di chi non vede. Pensaci.



ILLUMINA
Campagna Lasciti Testamentari



UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS
**SEZIONE
PROVINCIALE
DI FIRENZE**

Via L. Fibonacci, 5
50131 Firenze
T 055 580319
F 055 588103
Email: uicfi@uicciechi.it

www.uicifirenze.it

Richiedi la Guida ai Lasciti scrivendo a lasciti@uicifirenze.it, chiamando il numero 055 580319 oppure contattaci per una consulenza gratuita con il nostro notaio di fiducia

BILANCIO PREVENTIVO 2015

ENTRATE:

Avanzo ex precedente € 0,00

Entrate correnti € 336.000,00

Entrate c/capitale € 120.000,00

Entrate di giro € 52.000,00

Totale Entrate: € 508.000,00

USCITE:

Uscite correnti € 336.000,00

Uscite c/capitale € 120.000,00

Uscite di giro € 52.000,00

Totale Uscite: € 508.000,00

Sostienici anche tu e contribuirai a migliorare la qualità di vita di tante persone cieche o con grave deficit della vista

BONIFICO BANCARIO

IBAN: IT35 X 06160 02809 100000300001;

CONTO CORRENTE POSTALE

n° 16327504 intestato a: Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti Onlus Sez. Prov. Di Firenze

5 PER MILLE

Basta la tua firma e il nostro codice fiscale 800 137 30488 sul modulo della Dichiarazione dei redditi (730, CUD, Unico), per trasformare un

piccola quota delle tue tasse in un gesto autentico di solidarietà. E ricorda: non è una tassa aggiuntiva, non sostituisce l'8x1000, non ti costa nulla.

LASCITI

Nel testamento è possibile predisporre un lascito, anche piccolo, alla nostra Associazione. Non danneggia i diritti degli eredi e a noi permetterà di fare tantissimo. Richiedi la Guida ai Lasciti scrivendo a lasciti@uicifirenze.it, chiamando il numero 055 580319 oppure contattaci per una consulenza gratuita con il nostro notaio di fiducia.

PRIVACY

I dati sono trattati per le attività di raccolta fondi, sia in formato cartaceo che elettronico, da Responsabili ed incaricati a ciò preposti e possono essere comunicati a società di marketing diretto che effettuano l'invio di nostro materiale. Per esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 (tra cui modificare o cancellare i dati) può scrivere al Responsabile Comunicazione e Raccolta Fondi (Responsabile del trattamento) presso l'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti Onlus Sezione Provinciale di Firenze Via L. Fibonacci 5 50131 Firenze (Titolare del trattamento).